

bato prossimo, alla presenza del Vicario Episcopale mons. Luca Raimondi, diventeremo ufficialmente "Comunità Pastorale", cioè?

Il nostro Arcivescovo ci chiede, da ora in poi, di vivere in modo nuovo "Essere cristiani ed essere Comunità Cristiane in questo pezzo di Lombardia: da sabato ci viene rivolta la chiamata ad essere "corpo di Cristo" tra le case e le vie di Solaro e Brollo.

Abbiamo scelto di vivere questa "evocazione" nello stile dei due discepoli di Gesù Risorto che camminano verso Emmaus e lo riconoscono a tavola mentre spezza il pane, come "raccontato nel Vangelo di Luca (cap. 24). Anche noi due come i due discepoli diretti a Emmaus, due che camminano insieme, due "desperati" che dubitano che Gesù sia veramente risorto, ma che hanno Gesù accanto anche se non lo vedono.

Questa chiamata che l'Arcivescovo ci rivolge diventa per tutti noi un impegno a non voltarci indietro, a non stare fermi, ma ad essere "nuovi".

Siamo chiamati a vivere un nuovo modo di essere "discepoli" di Gesù: come i due discepoli di Emmaus desideriamo essere Comunità capaci di camminare insieme e condividere gioie e sofferenze, ma soprattutto lasciare che Gesù col suo Vangelo "faccia ardere" i nostri cuori.

Siamo chiamati a vivere un nuovo modo di essere Chiesa: Comunità cristiane non più legate al proprio "campanile", sentendosi appartenenti al gruppo dei discepoli di Gesù, che si esprime sia nell'essere "un cuor solo ed un'anima sola", sia nel condividere intenti e impegni.

Siamo chiamati a riconoscerci fratelli e sorelle attorno all'unica mensa eucaristica ogni domenica, perché "dalla Comunione" con Gesù che si consolida la "comunione" tra noi.

Siamo chiamati a vivere insieme in modo nuovo, per lasciar emergere âœministeriâœ nella Comunit  : anche se diminuiscono i preti (permesso dallo Spirito Santo?), per   bello che il Consiglio Pastorale abbia responsabilit  ,    bello che Lettori, Accoliti e Catechisti sostengano i fedeli,    bello che incaricati della carit  offrano quanto serve a persone e famiglie bisognose! âœtutti a servizio del bene comuneâœ

Siamo chiamati a vivere un nuovo modo di essere luce del mondo e sale della terra nei nostri giorni carichi di caos e di tensioni: Ges  1 ci manda a portare speranza e incoraggiamento tra famiglie che âœgridanoâœ la loro incertezza e aspettano segnali di carit  .

Tutto questo sar  sorretto dallo Spirito santo, sar  vissuto in comunione con la Chiesa di Milano, e sar  frutto del nostro impegno.